

5. Milleproroghe/1. Riorganizzata la funzione ispettiva

Nel decreto legge cosiddetto *Milleproroghe*, che ha per certi aspetti sostituito le Finanziarie di una volta, che contenevano le più disparate norme, non ci si limita alle sole proroghe. Per quanto riguarda la scuola, per esempio, compare un breve comma che proroga fino al 31 agosto 2012 il Commissario straordinario attualmente in carica presso l'Agenzia Nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ANSAS).

Ma ci sono altri corposi commi, come quello (*4-septiesdecies*) che affida a un regolamento da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge la riorganizzazione della funzione ispettiva "*secondo parametri che ne assicurino l'autonomia e l'indipendenza*" ma "*all'interno del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*", con la precipua finalità di provvedere "*alla valutazione esterna della scuola, da effettuare periodicamente, secondo modalità e protocolli standard definiti dallo stesso regolamento*".

Compiti impegnativi, definiti per la verità in modo vago, che dovrebbero essere assolti da non più di 350 ispettori (a fronte di oltre 10.000 istituzioni scolastiche autonome) e a costo zero perché il decreto dice che "*La relativa pianta organica rimane quella già prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17*" che fissa quella cifra e che "*La riorganizzazione non comporta alcun onere a carico della finanza pubblica*". "Vaste programme", per dirla con una celebre espressione di De Gaulle.

6. Milleproroghe/2. Un nuovo sistema nazionale di valutazione, uno e trino

Un altro ancora più impegnativo comma (*4-octiesdecies*) affida a un ulteriore regolamento, da emanare anch'esso entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge, la creazione di un nuovo sistema nazionale di valutazione, articolato in tre elementi costitutivi:

a) l'istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (l'acronimo sarebbe 'Indire': si torna indietro rispetto all'Ansas? O è un riferimento malizioso per non interferire con il regolamento di riordino dell'Ansas all'esame della commissione parlamentare di merito del Senato?), "*con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica*";

b) l'istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione (acronimo: 'Invalsi'), "*con compiti di predisposizione di prove di valutazione degli apprendimenti per le scuole di ogni ordine e grado, di partecipazione alle indagini internazionali, oltre alla prosecuzione delle indagini nazionali periodiche sugli standard nazionali*";

c) il corpo ispettivo, "*autonomo e indipendente, con il compito di valutare le scuole e i dirigenti scolastici secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*".

E' singolare che una normativa come questa, di indubbia rilevanza strutturale, che presenta caratteristiche di una delega legislativa al Governo, sia inserita un po' a sorpresa (e senza l'indicazione dei criteri e principi sulla cui base esercitare la delega) in uno strumento legislativo tipicamente emergenziale come il *Milleproroghe*. Senza entrare nel merito della scelta effettuata, ci sembra che la creazione di questo supersistema di valutazione (ma anche di un sistema accentrato di formazione e aggiornamento in servizio del personale della scuola) uno e trino meriterebbe un dibattito pubblico ampio e approfondito. E, naturalmente, un finanziamento adeguato, di cui non c'è traccia.

Infine, sembra mancare una preventiva verifica dell'impatto sulle competenze regionali previste dal Titolo V per il settore istruzione. Alla luce degli obiettivi che il Miur intenderebbe perseguire con i descritti emendamenti, potrebbe apparire non casuale il ritardo della mancata ratifica da parte del Miur della bozza di Accordo quadro tra Stato e Regioni ed altri enti territoriali già definita da diversi mesi nella sede tecnica della Conferenza Unificata.